



# Rapporto di valutazione sul contributo all'allargamento 2015

## L'essenziale in breve



Schweizerische Eidgenossenschaft  
Confédération suisse  
Confederazione Svizzera  
Confederaziun svizra

**Direzione dello sviluppo  
e della cooperazione DSC**

**Segreteria di Stato  
dell'economia SECO**

Copertina, foto a sinistra: in un Paese con una bassa densità abitativa e con grandi aree boschive come l'Estonia, nelle situazioni d'emergenza, un rapido intervento dei soccorritori può salvare molte vite. Con il finanziamento di due progetti correlati per un ammontare di 3,3 milioni di franchi, la Svizzera contribuisce all'ottimizzazione tecnologica delle centrali d'intervento e dei servizi di soccorso in Estonia. © Taisi Valdlo

Foto a destra: il contributo all'allargamento alla Slovenia ammonta a 22 milioni di franchi. Quasi la metà di questa somma è stata destinata a due progetti incentrati, l'uno, sulla produzione di energie rinnovabili e, l'altro, sull'uso sostenibile dell'energia. Grazie ad essi circa 5000 apprendisti e scolari sono ora sensibilizzati a questo tema d'attualità e 41 scuole vengono riscaldate con energie rinnovabili. ©SECO

# Buoni voti per il contributo all'allargamento

La valutazione attesta al contributo svizzero all'allargamento buoni voti in termini di rilevanza, efficacia, efficienza e sostenibilità. L'attuazione dei progetti si svolge in genere con successo. Nella maggior parte dei progetti, gli obiettivi sono raggiunti, se non addirittura superati. La valutazione individua necessità di miglioramento soprattutto con riferimento all'efficienza.

Nel novembre del 2006 gli elettori svizzeri hanno accettato la legge federale sulla cooperazione con gli Stati dell'Europa dell'Est (legge federale est). Nel giugno del 2007 il Parlamento ha approvato un credito quadro di un miliardo di franchi in favore dei dieci Stati che hanno aderito all'UE nel 2004, ovvero Cipro, Estonia, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Slovacchia, Slovenia, Repubblica Ceca e Ungheria. Nel dicembre del 2009 ha concesso un secondo credito quadro a Bulgaria e Romania, entrate nell'UE nel 2007, e nel dicembre del 2014 ha stanziato altri 45 milioni di franchi per la Croazia, entrata a far parte dell'UE nel 2013.

Per valutare se il contributo all'allargamento ha raggiunto gli obiettivi prefissati, gli uffici competenti – la Direzione dello sviluppo e della cooperazione (DSC) e la Segreteria di Stato dell'economia (SECO) – hanno predisposto un'indagine sotto forma di valutazione indipendente, che è stata commissionata all'esterno nella primavera del 2015. Il presente rapporto del 15 gennaio 2016 riassume i principali risultati della valutazione e fornisce informazioni sullo stato dell'attuazione e sugli effetti del contributo all'allargamento. Il rapporto contiene inoltre importanti informazioni, conclusioni e raccomandazioni che possono essere integrate nella pianificazione dei futuri interventi. Il rapporto di valutazione integrale è disponibile in inglese e può essere consultato all'indirizzo [www.contributo-allargamento.admin.ch](http://www.contributo-allargamento.admin.ch).

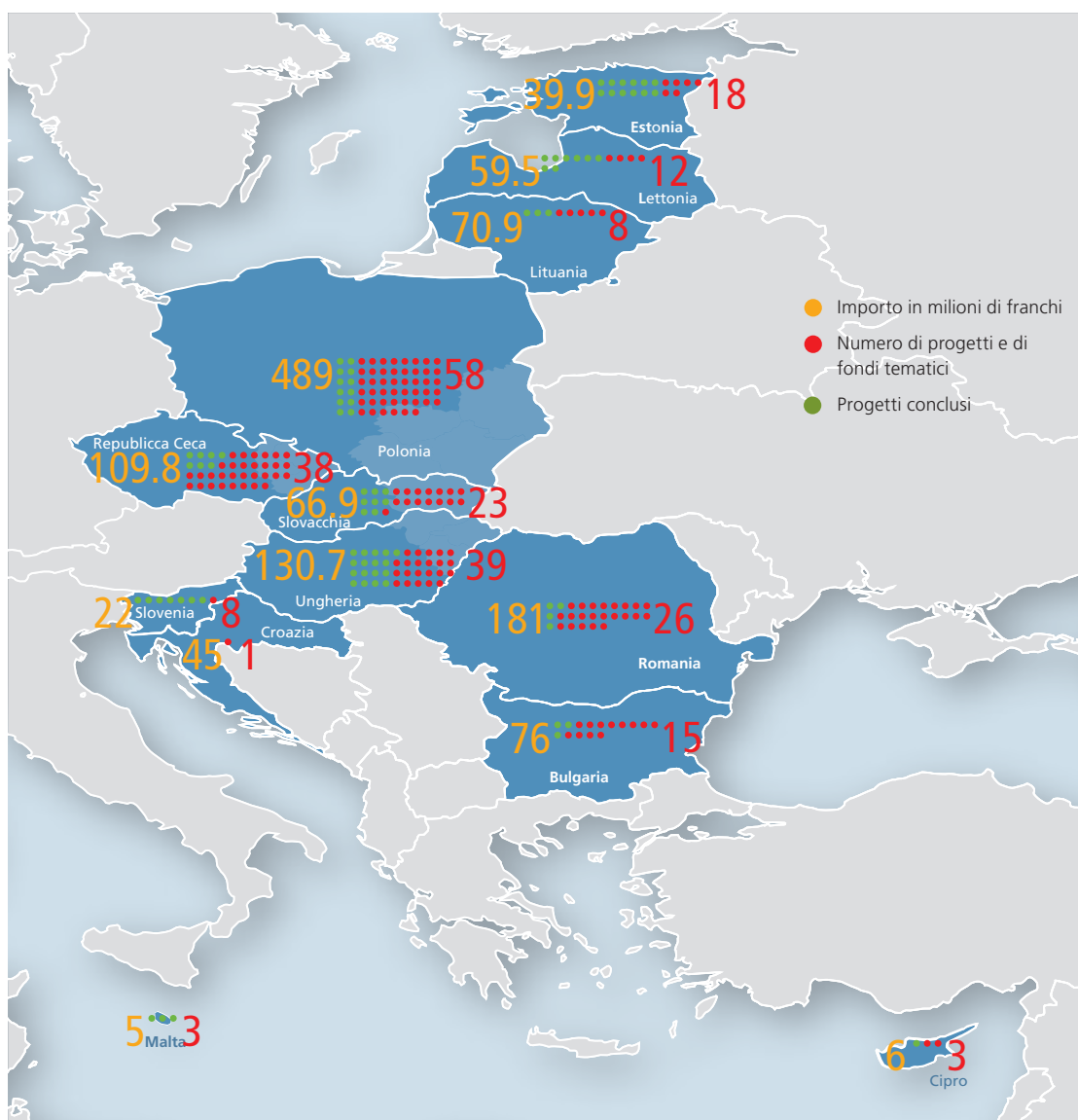
Nella regione della Letgallia, in Lettonia, alcuni assistenti sociali lavorano con gli adolescenti organizzando attività all'aperto nel quadro dell'iniziativa per i giovani. © DSC



# Il contributo all'allargamento in breve

Il contributo all'allargamento contribuisce a ridurre le disparità economiche e sociali nell'Unione europea (UE) allargata. Rappresenta un segnale di solidarietà e responsabilità da parte della Svizzera, ma rientra anche nell'interesse di quest'ultima: i progetti favoriscono infatti numerosi partenariati. Grazie alla

cooperazione, la Svizzera consolida le relazioni con i nuovi Stati membri dell'UE e con l'intera UE. Il contributo all'allargamento è un importante strumento della politica europea della Svizzera, rafforza la sua immagine e aumenta le opportunità delle imprese svizzere nell'ambito degli appalti pubblici nell'UE.



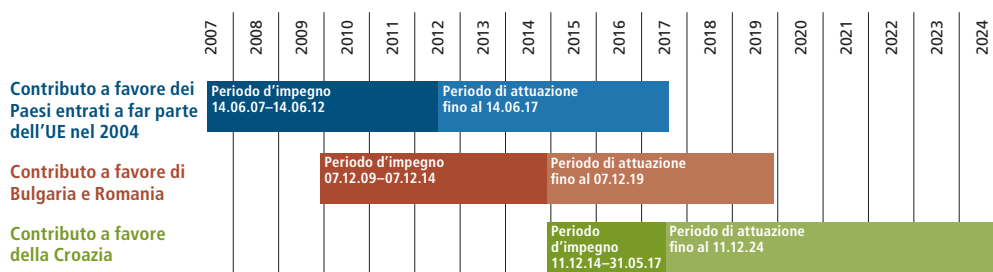
Stato dicembre 2015

Il contributo all'allargamento sostiene i 13 Paesi che hanno aderito all'UE dal 2004.

Il contributo all'allargamento viene ripartito tra i 13 Stati partner in base al numero di abitanti e al reddito pro capite. La Svizzera, d'intesa con i Paesi partner e indipendentemente dall'UE, decide quali progetti sostenere. La realizzazione degli oltre 300 progetti è seguita dalla DSC e dalla SECO nonché dagli uffici comuni di Varsavia, Riga, Praga, Budapest, Bratislava, Sofia e Bucarest.

## Durata del contributo all'allargamento

Durante il periodo d'impegno si decide quali progetti devono essere attuati e in che modo. Segue quindi il periodo di realizzazione, durante il quale tutti i progetti devono essere conclusi sul piano operativo.



Per ridurre le disparità economiche e sociali all'interno dell'UE ogni progetto persegue uno dei cinque obiettivi prioritari seguenti:

- › **promozione della crescita economica e miglioramento delle condizioni di lavoro:** nei Paesi partner la Svizzera investe 344 milioni di franchi in progetti finalizzati alla promozione dello sviluppo economico e al miglioramento delle condizioni di lavoro;
- › **promozione della sicurezza sociale:** con circa 163 milioni di franchi la Svizzera finanzia un ampio ventaglio di misure per promuovere la sicurezza sociale, che riguardano soprattutto anziani, giovani e malati;
- › **promozione della sicurezza pubblica:** con 116 milioni di franchi vengono finanziati progetti per il potenziamento della sicurezza pubblica nei Paesi partner;

› **protezione dell'ambiente:** 479 milioni di franchi sono destinati a circa 80 progetti finalizzati alla protezione dell'ambiente;

› **rafforzamento della società civile:** 112 milioni di franchi sono destinati a progetti per il rafforzamento della società civile.

Questi cinque obiettivi di progetto prioritari comprendono settori in cui la Svizzera può apportare molta esperienza e know-how, il che consente un reciproco e prezioso scambio.

# La valutazione del contributo all'allargamento

## Che cos'è una valutazione?

Una valutazione consiste in uno studio e in un giudizio appropriati e professionali. È un importante strumento della cooperazione internazionale e illustra i risultati e l'efficacia di progetti, programmi e strategie. Le sezioni di valutazione della DSC e della SECO conferiscono ogni anno da tre a quattro man-

dati per valutazioni esterne indipendenti. L'obiettivo è rendere conto dell'operato alla politica e all'opinione pubblica nonché promuovere l'apprendimento istituzionale. Le raccomandazioni formulate offrono un supporto decisionale per l'ulteriore sviluppo di programmi.

## Come si è svolta la valutazione del contributo all'allargamento?

Il mandato di valutazione è stato conferito, attraverso un concorso pubblico, alla ditta tedesca GOPA Consultants, che ha analizzato la rilevanza, l'efficacia, l'efficienza e la sostenibilità del contributo all'allargamento. La valutazione comprendeva:

- › un'analisi della documentazione sul contributo all'allargamento, e in particolare un esame a campione di 29 progetti selezionati per un totale di 175 milioni di franchi;

- › interviste e discussioni con partner e persone direttamente coinvolte in loco in Ungheria, Lettonia, Polonia e Slovacchia;
- › interviste con gruppi d'interesse svizzeri, quali associazioni e organizzazioni non governative (ONG);
- › uno studio empirico e un'analisi in base a questionari compilati dai partner in loco.

## Come è stato valutato il contributo all'allargamento?

Dal rapporto di valutazione emerge un risultato complessivamente positivo del contributo all'allargamento per quanto concerne i criteri di rilevanza, efficacia, efficienza e sostenibilità riconosciuti a livello internazionale e la validità della sua attuazione. La valutazione indica però anche che, soprattutto in termini di efficienza, sono possibili miglioramenti. Una verifica approfondita ha evidenziato che i progetti valutati creano valore aggiunto e forniscono un contributo

positivo alla promozione dello sviluppo economico e sociale dei settori e delle regioni interessati nei Paesi partner. Il contributo all'allargamento sostiene partenariati tra organizzazioni in Svizzera e nei Paesi partner in vari settori a livello nazionale, regionale e locale. L'intensa cooperazione con gli Stati ha permesso di approfondire e rafforzare ulteriormente le relazioni bilaterali tra la Svizzera e i Paesi partner.

Il rapporto di valutazione ha giudicato 33 questioni specifiche secondo i quattro criteri menzionati. La tabella offre una panoramica dei voti assegnati per ogni criterio e della loro frequenza.

Valutazione \ Criteri	Rilevanza	Efficacia	Efficienza	Sostenibilità
Ottimo	2	3	1	
Buono	5	12	5	3
Sufficiente			2	
Insufficiente				

Nelle pagine seguenti il contributo svizzero all'UE allargata viene esaminato e valutato secondo i summenzionati criteri di rilevanza, efficacia, efficienza e sostenibilità.



Il contributo all'allargamento consente di promuovere l'immagine della Svizzera in occasione di importanti eventi relativi a progetti e di evidenziare, nel quadro di visite ad alto livello, gli aspetti unificanti della cooperazione. Nel 2013 il consigliere federale Didier Burkhalter ha per esempio visitato un'area inquinata nel porto industriale di Riga che viene attualmente risanata con l'aiuto della Svizzera. La sorveglianza del sito contaminato è garantita grazie alla tecnologia sviluppata da un'impresa svizzera. © DSC / SECO



Con un contributo di 6,5 milioni di franchi, la Svizzera promuove standard edilizi atti a garantire edifici efficienti dal punto di vista energetico in Estonia. Grazie al franco svizzero forte e ai risparmi effettuati nell'ambito del progetto sarà possibile finanziare sei edifici a basso consumo energetico invece dei quattro previsti. In seguito alle due ristrutturazioni supplementari il progetto ha subito un ritardo di sette mesi. © Dimitr Kotjuh / Järva Teetaja

# 1. Rilevanza: il contributo all'allargamento corrisponde alle esigenze dei Paesi partner?

Il rapporto di valutazione giudica buona la rilevanza del progetto, vale a dire la sua importanza per i Paesi. Gli Stati partner hanno fissato autonomamente le priorità tra i settori tematici da sostenere con il contributo all'allargamento e le hanno concordate con la Svizzera, garantendo in tal modo che i progetti sostenuti nell'ambito del contributo all'allargamento corrispondessero alle esigenze degli Stati partner. Tali progetti vengono pertanto valutati come chiaramente rilevanti, giudizio confermato anche dai riscontri dei partner di progetto e delle autorità nei Paesi partner nonché della Svizzera.

Il contributo all'allargamento si integra bene con altri programmi (per es. dell'UE e dei Paesi dello SEE) finalizzati a ridurre le disparità economiche e sociali. La Svizzera sostiene principalmente tematiche, regioni o gruppi di destinatari che altri programmi condotti negli Stati partner non considerano o di cui tengono conto soltanto in misura insufficiente.

La valutazione rivela che il processo per la preparazione e la verifica dei progetti presentati è stato condotto in modo scrupoloso e professionale e che, di conseguenza, la qualità dei progetti stessi è nel complesso ottima. Un altro elemento importante è la grande soddisfazione manifestata costantemente dai partner locali nei confronti dei progetti attuati e dei risultati conseguiti, là dove questi sono già identificabili.



© DSC

## Migliorare la sicurezza pubblica

### Lettonia: modernizzazione del sistema giudiziario

Esempio dal campione

Ogni giorno vengono utilizzati 95 impianti di videoconferenza e 308 impianti di registrazione audio nelle aule di tribunale e nelle carceri per consentire la partecipazione delle parti ai relativi procedimenti giudiziari. Nel 2015, ogni mese si sono tenute circa 370 videoconferenze e sono state effettuate registrazioni audio in 2500 processi civili e 500 processi penali. Grazie a servizi e moduli elettronici è stato migliorato l'accesso al sistema giudiziario per i cittadini e le imprese. L'autorità giudiziaria competente registra un risparmio significativo sui costi amministrativi.



## 2. Efficacia: il contributo all'allargamento raggiunge i suoi obiettivi?

L'analisi conclude che i progetti presentano un buon livello di efficacia. Da colloqui e discussioni con varie istituzioni e persone coinvolte, tra cui partecipanti al programma di ricerca, imprese, prestatori di servizi nell'ambito della sanità e dell'aiuto sociale nonché sindaci, emerge che sono già stati raggiunti numerosi obiettivi, come ad esempio la creazione di posti di lavoro, il ricorso da parte della popolazione alle migliorate prestazioni sociali e la riduzione dell'inquinamento ambientale. Sono inoltre state incrementate la disponibilità operativa e la capacità delle squadre di soccorso per interventi in caso di catastrofi e situazioni di emergenza ed è stata migliorata l'efficienza della giurisprudenza e all'agevolazione dell'accesso al sistema giuridico.

L'esame approfondito di un campione di 29 progetti ha dimostrato che questi ultimi creano un valore aggiunto e contribuiscono alla promozione di uno sviluppo economico e sociale a lungo termine delle regioni e dei settori interessati. Non è tuttavia semplice quantificare, nel suo complesso, l'efficacia dei progetti sul lungo periodo poiché non è sempre possibile misurare il raggiungimento degli obiettivi con la stessa precisione. Singoli progetti sono potenzialmente in grado di generare cambiamenti sostanziali a medio termine a livello nazionale, come ad esempio il progetto incentrato sulla formazione professionale duale in Slovacchia o quello volto a consolidare i servizi sanitari di base in Ungheria.

Si può raggiungere una notevole efficacia anche definendo una priorità chiara in un determinato Paese. La Lituania, ad esempio, investe il 67 per cento dei fondi del contributo all'allargamento nel risanamento di infrastrutture e nella modernizzazione dei servizi in ambito sanitario. Ciò permette alla sanità lituana di compiere progressi considerevoli nel settore «madre e bambino».

Di norma i progetti raggiungono i loro obiettivi. Grazie all'apprezzamento del franco svizzero dopo l'approvazione dei crediti quadro è possibile finanziare anche attività supplementari in numerosi progetti, superando addirittura gli obiettivi inizialmente fissati. Solo per pochi progetti non è ancora certo il raggiungimento degli obiettivi, in quanto forse i progetti in questione non potranno essere conclusi entro il termine stabilito.

Il contributo all'allargamento produce anche vari effetti positivi per la Svizzera, tra cui l'approfondimento delle relazioni bilaterali con tutti gli Stati partner. In particolare sono stati avviati e curati a livello nazionale, regionale e locale circa 550 partenariati tra organizzazioni svizzere e degli Stati partner nel settore pubblico e nell'ambito della società civile. Grazie al contributo all'allargamento, le ambasciate svizzere nei Paesi partner possono intrattenere relazioni più diversificate e un dialogo più intenso con i rispettivi Paesi. Le strette relazioni contribuiscono a migliorare le opportunità commerciali delle imprese svizzere in questi Paesi.



© Comune di Wünnewil-Flamatt

### Rafforzare la società civile

#### Ungheria: fondo per gemellaggi tra città e progetti di scambio

Esempio dal campione

Il fondo di partenariato ha permesso di attuare 50 progetti. Sono stati particolarmente richiesti i progetti di partenariato con piccole organizzazioni non-profit (39). L'avvio di nuovi gemellaggi tra città svizzere e ungheresi è risultato inferiore alle previsioni (solo 7 rispetto ai 15 prefissati) nonostante le attività informative e pubblicitarie mirate e i bandi. Il calendario prestabilito si è infatti rivelato un ostacolo per la formulazione delle proposte da parte delle istituzioni. Un bando permanente e «aperto» per la ricerca di partenariati avrebbe probabilmente riscosso maggiore successo.

### 3. Efficienza: costi e benefici sono proporzionati?

L'efficienza dell'attuazione del contributo all'allargamento è stata giudicata buona. Nel complesso, tuttavia, è in relazione a questo fattore che si riscontrano le maggiori differenze tra i progetti in termini di valutazione.

Mentre la responsabilità generale del contributo all'allargamento spetta alla DSC e alla SECO, gli Stati partner sono responsabili della realizzazione dei progetti. In base ad accordi contrattuali con la Svizzera, i Paesi in questione provvedono autonomamente all'attuazione, alla sorveglianza e al controllo finale dei progetti in conformità alle norme nazionali. Questa delega della responsabilità di attuazione è una procedura adeguata negli Stati membri dell'UE.

Il fatto che tutti i fondi del contributo all'allargamento siano stati impegnati per progetti concreti entro il termine stabilito nell'ambito del credito quadro viene valutato positivamente. La buona cooperazione tra la Svizzera e gli Stati partner, e in particolare l'adeguata flessibilità nel considerare le differenti condizioni quadro, sono state di grande aiuto.

I seguenti influssi esterni hanno parzialmente limitato l'efficienza del contributo all'allargamento:

- › budget ristretti degli uffici pubblici negli Stati partner (crisi finanziaria);
- › capacità manageriali non sufficienti ed effettivi di personale ridotti di singoli partner del progetto;

- › ritardi causati da ricorsi per l'aggiudicazione dei mandati;
- › ritardi nella concessione di licenze edilizie negli Stati partner;
- › ritardi nell'approvazione dei progetti a causa degli elevati requisiti previsti per le domande di progetto;
- › requisiti poco chiari in materia di resoconto da parte degli Stati partner

Circa un terzo dei progetti è stato realizzato nel rispetto delle scadenze, mentre per gli altri due terzi è stata fissata una proroga per i motivi summenzionati. In molti casi si è tuttavia ritenuto opportuno prorogare i progetti per mettere a frutto i risparmi legati all'attuazione dei progetti stessi o al franco svizzero forte e migliorarne di conseguenza i risultati. Nonostante gli eventuali ritardi nella realizzazione di progetti, in generale il raggiungimento degli obiettivi non è a rischio.

Nonostante una buona valutazione in termini di efficienza, il rapporto evidenzia che essa può essere ancora migliorata, per esempio con la semplificazione di procedure e controlli.



#### Rafforzare la sicurezza sociale

##### Polonia: prevenzione di sovrappeso e obesità

Esempio dal campione

Fino a dicembre 2015 il progetto ha prodotto risultati solo parzialmente soddisfacenti dovuti ai ritardi nell'attuazione. 1600 scuole, per un totale di 381 870 bambini e giovani, hanno partecipato a un programma a favore di un'alimentazione sana, superando l'obiettivo fissato. Per contro, soltanto 6114 donne (22 % dell'obiettivo stabilito) hanno beneficiato di consulenza e sostegno in gravidanza. È stata inoltre fornita una consulenza nutrizionale a 9 952 persone (78 % dell'obiettivo prefissato), mentre 812 istituzioni hanno ricevuto la certificazione di «scuola attenta all'alimentazione». Scadenza prevista del progetto: fine 2016.

## 4. Sostenibilità: gli effetti positivi saranno duraturi?

La valutazione giudica buona la sostenibilità dei programmi, partendo dal presupposto che gli Stati partner saranno in grado di confermare i risultati raggiunti anche dopo la scadenza del contributo all'allargamento.

Già in fase di sviluppo e autorizzazione dei progetti è stata attribuita grande importanza alle modalità da attuare per garantire la sostenibilità. L'impegno dei partner di progetto – spesso anche autorità regionali o locali – viene evidenziato e valutato positivamente e i partner riconoscono l'utilità sociale dei progetti. La responsabilità della realizzazione dei progetti spetta agli Stati partner, che di norma sono chiamati ad assumersi almeno il 15 per cento dei costi. I progetti sono prefinanziati dagli Stati partner, che vengono rimborsati a posteriori dalla Svizzera. Tutti questi fattori avranno, anche a lungo termine, effetti positivi sulla sostenibilità dei risultati.

La sostenibilità in materia di finanziamento a lungo termine non è garantita per alcuni progetti (del settore pubblico o sostenuti da ONG). Si cerca di ovviare a questi problemi attraverso il sostegno alle ONG – da parte di enti statali – nello svolgimento delle loro attività o tramite il reperimento di altre fonti finanziarie, in particolare fondi UE. Una pianificazione precoce dell'ulteriore procedura da seguire dopo la conclusione dei progetti permette di garantire meglio la sostenibilità finanziaria.



© SECO

### Proteggere l'ambiente

#### Slovacchia: canalizzazione pubblica e impianto di depurazione per il comune di Častá

Esempio dal campione

La messa in funzione del nuovo impianto (prevista per l'estate 2016) permetterà di allacciare alla canalizzazione tutti gli insediamenti nel territorio comunale di Častá. Il nuovo impianto di depurazione purificherà e tratterà in modo efficiente e biologico le acque reflue di 750 edifici (tra cui 625 nuovi allacciamenti) con circa 2200 abitanti.

# Raccomandazioni contenute nel rapporto di valutazione

Sulla base delle conclusioni della valutazione vengono formulate alcune raccomandazioni all'attenzione della DSC e della SECO. Tali raccomandazioni si riferiscono non solo al programma in corso, ma anche a un eventuale ulteriore sostegno agli Stati partner da parte della Svizzera qualora si giungesse a una decisione in questo senso. Delle dodici raccomandazioni formulate, vanno evidenziate le cinque seguenti:

- › nell'ambito del programma in corso e di un eventuale programma successivo, gli Stati partner dovrebbero essere invitati a potenziare le misure di comunicazione per lo svolgimento del programma sul loro territorio, ad esempio comunicando in modo più attivo i risultati ottenuti a livello tematico o regionale e facendo conoscere i risultati del programma;
- › in caso di programma successivo, gli Stati partner dovrebbero migliorare l'efficienza e l'efficacia del loro resoconto semplificando e precisando i modelli per i rapporti e la guida redazionale per i responsabili di progetto;
- › nel caso di un possibile futuro programma, gli Stati partner dovrebbero essere sollecitati a definire un minor numero di priorità tematiche e geografiche;
- › la DSC e la SECO dovrebbero fornire agli Stati partner linee guida ancora più chiare per la definizione degli obiettivi prioritari e per la loro misurazione mediante indicatori;
- › dovrebbe essere migliorata l'efficienza della procedura bifase per l'approvazione dei progetti, ma non a scapito della qualità della programmazione e della progettazione.



© SECO

## Favorire la crescita economica e migliorare le condizioni di lavoro

### Lettonia: programma di microcredito

Esempio dal campione

Grazie a questo fondo le microimprese e i lavoratori indipendenti hanno potuto accedere a crediti per avviare e sviluppare le loro attività. In questo contesto sono stati concessi 1063 microcrediti per una media di 8 850 franchi. Fino a metà 2015 le imprese coinvolte hanno mantenuto 2082 posti di lavoro e creato 569 nuovi impieghi, quasi tre volte di più di quanto prospettato all'inizio. Il 70 per cento dei beneficiari afferma che grazie ai microcrediti è riuscito a incrementare il fatturato di oltre il 10 per cento, un dato ancora più rilevante della creazione di nuovi posti.

# Utilità del rapporto di valutazione per la DSC e la SECO

Il rapporto di valutazione è molto utile per la DSC e la SECO. Analogamente alla recente verifica da parte del Controllo federale delle finanze (CDF), conferma da un lato che il concetto di base per l'attuazione del contributo all'allargamento funziona e, dall'altro, indica il potenziale di miglioramento soprattutto in termini di efficienza.

Le raccomandazioni formulate nella valutazione possono già essere applicate nel quadro della cooperazione con la Croazia: l'accordo quadro bilaterale concluso tra la Svizzera e la Croazia è stato firmato a metà 2015 e i progetti saranno realizzati al più tardi entro il 2024.

La DSC e la SECO prendono molto seriamente la raccomandazione riguardante la maggiore concentrazione tematica dei progetti, importante in vista di un eventuale futuro contributo all'allargamento.

Le considerazioni e le proposte risultanti dal rapporto di valutazione sono di grande interesse per la SECO e la DSC, anche al di là del contributo all'allargamento. Il coinvolgimento delle istituzioni partner, la delega di responsabilità e la modalità di misurazione del raggiungimento degli obiettivi sono di fondamentale importanza nell'intera cooperazione internazionale.

L'intero rapporto e la Management Response sono disponibili sul nostro sito Internet [www.contributo-allargamento.admin.ch](http://www.contributo-allargamento.admin.ch), che contiene anche informazioni dettagliate sui singoli progetti nonché articoli di varia lunghezza sugli eventi riguardanti i progetti del contributo all'allargamento.

La Svizzera promuove la formazione continua del personale sanitario nei reparti di neonatologia di 27 ospedali lituani, così come l'ammodernamento delle strutture ospedaliere, puntando inoltre ad aumentare l'efficienza energetica in 24 di esse. Il sostegno offerto dalla Svizzera si ricollega all'aiuto alla transizione degli anni '90. © DSC / SECO



## **Impressum**

### **Editore:**

Dipartimento federale degli affari esteri DFAE

**Direzione dello sviluppo e della cooperazione DSC**

3003 Berna

Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca DEFR

**Segreteria di Stato dell'economia SECO**

3003 Berna

### **Impaginazione:**

Comunicazione visiva DFAE

### **Documenti scaricabili:**

[www.contributo-allargamento.admin.ch](http://www.contributo-allargamento.admin.ch) (rubrica «Pubblicazioni»)

### **Contatti:**

Direzione dello sviluppo e della cooperazione DSC

Divisione Nuovi Stati membri dell'UE

Freiburgstrasse 130

3003 Berna

Telefono: +41 58 462 68 46

[swiss-contribution@eda.admin.ch](mailto:swiss-contribution@eda.admin.ch)

Segreteria di Stato dell'economia SECO

Contributo all'allargamento / Coesione

Holzikofenweg 36

3003 Berna

Telefono: +41 58 462 78 24

[swiss-contribution@seco.admin.ch](mailto:swiss-contribution@seco.admin.ch)

[www.contributo-allargamento.admin.ch](http://www.contributo-allargamento.admin.ch)

Berna, marzo 2016